

PROGRAMMA OPERATIVO FESR BASILICATA 2014/2020

2014IT16RFOP022 - Adottato con Decisione C(2015) 5901 - 17 agosto 2015

CRITERI DI SELEZIONE *delle operazioni*

versione 1.0 - marzo 2016

approvata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 22 marzo 2016



Indice

1	Premessa.....	5
2	Finalità e articolazione dei criteri	7
2.1	Ambito di applicabilità dei criteri.....	8
2.2	Applicazione dei Criteri Orizzontali	98
2.3	Rispetto della normativa sugli Appalti	9
2.4	Pubblicizzazione dei criteri di selezione e trasparenza della selezione.....	109
3	Accesso ai finanziamenti delle singole operazioni	10
4	Elenco dei criteri di selezione	11
4.1	Verifica ammissibilità degli interventi	1244
5	CRITERI DI SELEZIONE POR FESR BASILICATA 2014-2020.....	13

Il presente documento contiene i criteri di selezione relativi alla maggior parte ma non a tutte le azioni del Programma Operativo. In particolare sono stati redatti i criteri di selezione delle azioni che impattano sul performance framework e/o che si prevede di attivare nel corso dell'anno 2016.

I criteri relativi alle restanti azioni saranno proposti per l'approvazione alla prossima riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma e/o con procedura di consultazione scritta.

1 Premessa

Il presente documento descrive i criteri di selezione che la Regione Basilicata intende adottare per la valutazione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FESR da parte dell'Autorità di Gestione per il periodo di programmazione 2014-2020, nel pieno rispetto della normativa vigente, comunitaria, nazionale e regionale e di quanto previsto dal Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione n. 5901 del 17.08.2016.

I criteri di selezione delle operazioni sono elaborati dall'Autorità di Gestione ai sensi dell'art. 125, comma 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio* (di seguito denominato Regolamento (UE) 1303/2013).

I criteri di selezione delle operazioni sono approvati, ai sensi dell'art. 110, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza, quale organismo responsabile della verifica dell'efficacia e della qualità dell'attuazione del Programma Operativo. I criteri di selezione sono stati sviluppati in coerenza con le disposizioni previste dall'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 in materia di funzioni dell'Autorità di Gestione che al paragrafo 3 prevede che la stessa:

- elabori e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, applichi procedure e criteri di selezione adeguati che:
 - garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;
 - siano non discriminatori e trasparenti;
 - tengano conto della promozione della parità tra uomini e donne e dei principi dello sviluppo sostenibile secondo quanto indicato nei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento 1303/2013;
- garantisca che l'operazione selezionata rientri nell'ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati e possa essere attribuita a una categoria di operazione o, nel caso del FEAMP, una misura individuata nella o nelle priorità del programma operativo;
- provveda affinché sia fornito al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
- si accerti che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni ~~di cui alla lettera c)~~ prima dell'approvazione dell'operazione;
- si accerti che, ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'Autorità di Gestione, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione;

- garantisca che le operazioni selezionate per il sostegno dei fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal programma;
- stabilisca le categorie di operazione o, nel caso del FEAMP, le misure cui è attribuita la spesa relativa a una specifica operazione.

Si specifica che quanto contenuto nel presente documento può essere soggetto ad eventuali successive integrazioni e modifiche, che dovranno in ogni caso essere sottoposte ad approvazione del Comitato di Sorveglianza.

In fase di selezione delle operazioni sarà comunque fatto salvo il principio di complementarità tra le azioni del POR e quelle dei Programmi Operativi Nazionali 2014-2020.

Normativa di Riferimento

I riferimenti normativi alla base del presente documento sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Programma Operativo Regionale nell'ambito FESR 2014-2020, adottato nel mese di Agosto 2015 con Decisione della Commissione europea C(2015) 5901;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Linee guida per la Commissione e gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo degli stati membri.

2 Finalità e articolazione dei criteri

In coerenza con quanto previsto dal citato art. 125 del Reg. UE 1303/2013 nonché dai “Principi guida per la selezione delle operazioni” indicati nel Programma Operativo, i criteri di selezione delle operazioni sono stati sviluppati al fine di:

- assicurare il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della priorità di riferimento;
- essere trasparenti ed adeguatamente pubblicizzati al fine di raggiungere tutti i potenziali beneficiari;
- garantire il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione, parità di genere e sviluppo sostenibile

Inoltre il processo di definizione dei criteri di selezione e valutazione delle operazioni è stato condotto privilegiando:

- un’azione di semplificazione e concentrazione degli elementi utili di valutazione, al fine di individuare un numero circoscritto di criteri pertinenti a definire senza ambiguità gli aspetti qualificanti delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento;
- l’attribuzione di un ruolo di corresponsabilità e indirizzo al territorio attribuendo, in particolare sulle politiche a proiezione territoriale, una funzione discriminante alle procedure di accordo negoziato con il sistema di governance locale nei termini ammessi dalla normativa nazionale e comunitaria.

L’Autorità di Gestione individuerà, di volta in volta, la procedura di selezione delle operazioni confacente alla tipologia e alla natura delle operazioni che intende finanziare. Tutte le procedure adottate si svilupperanno nelle seguenti fasi:

- la verifica di ricevibilità della domanda e di ammissibilità del soggetto proponente e del progetto/investimento proposto a finanziamento;
- la valutazione di merito del progetto/investimento.

Nelle fasi di verifica della ricevibilità e dell’ammissibilità, i relativi criteri corrispondono ad altrettanti requisiti di procedibilità della fase istruttoria: nel senso, cioè, che l’assenza di uno dei requisiti richiesti (fissati nella procedura di selezione) comporta la conclusione del procedimento e la reiezione della domanda (salvo siano possibili integrazioni posteriori su aspetti non essenziali).

Nella fase di valutazione del merito dell’operazione proposta a finanziamento, il giudizio verterà più sull’ambito “qualitativo” della proposta di investimento. L’iter istruttorio si conclude con un atto di concessione/non concessione dell’agevolazione.

2.1 Ambito di applicabilità dei criteri

Sulla base delle considerazioni sopra esposte ed in osservanza delle disposizioni previste a livello europeo, l'Autorità di Gestione propone al Comitato di Sorveglianza una batteria di criteri articolati a livello di "azioni" del POR, che potranno essere successivamente declinati in modo più dettagliato (ad esempio mediante attribuzione dei pesi relativi, ove necessario) nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

~~L'adozione di tali criteri non trova applicazione:~~

~~laddove l'operazione sia chiaramente individuata nell'ambito di una o più azioni previste nel Programma Operativo, e pertanto risulti implicito che la stessa, in quanto contenuta nel PO non si ricorre all'applicazione dei criteri di selezione necessari dell'applicazione dei criteri successivamente indicati;~~

~~Per i casi di cui al punto ai successivi punti a) e b) si applicano l'applicazione dei criteri di selezione trova un'applicazione parziale e/o temperata, limitata comunque al rispetto dei criteri di ricevibilità e ammissibilità comuni previsti dal presente documento e i criteri di valutazione assumono in tali casi solo carattere indicativo per le scelte dell'AdG;~~

- a) ~~nell'ambito di~~ procedure concertative/negoziali, che consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento, nel processo decisionale e di costruzione delle scelte, ~~dell'Amministrazione regionale e/o~~ centrali, nonché di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi;
- b) ~~nel caso di~~ Operazioni valutate dall'AdG di "Particolare Rilevanza Strategica", proposte a finanziamento direttamente dalla Regione, e le cui procedure di attivazione ed attuazione vengono ratificate in sede di Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata.

~~Per i casi di cui al punto b) e c) l'applicazione dei criteri di selezione trova un'applicazione parziale e/o temperata, limitata comunque al rispetto dei criteri di ricevibilità e ammissibilità comuni previsti dal presente documento. I criteri di valutazione assumono in tali casi solo carattere indicativo.~~

Nelle more dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni, l'Autorità di Gestione, al fine di consentire un rapido avvio della programmazione operativa e in coerenza con quanto riportato nei Principi guida della selezione delle operazioni contenuti nel PO FESR Basilicata 2014-2020 approvato dalla Commissione europea, potrà avviare operazioni a valere sul PO.

In particolare sono ritenuti ammissibili, nell'ambito dell'Asse 2 Linea di Azione 2.A.2.1.1, gli interventi già selezionati con la DGR 943 del 29/07/2014 che ha ammesso a finanziamento l'operazione "Programma Basilicata 30Mega - Interventi per la diffusione della Banda Ultra Larga nella regione Basilicata", che vede quali beneficiari 39 comuni e 1 area industriale/produttiva" e prevede anche l'attraversamento dei territori comunali di altri 16 comuni.

Per eventuali altre operazioni, sarà tuttavia compito dell'AdG effettuare una verifica tesa ad accertare che i criteri e le procedure adottate siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

2.2 Applicazione dei Criteri Orizzontali

La selezione delle operazioni dovrà essere attuata garantendo il rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e di pari opportunità e non discriminazione, in coerenza con quanto descritto nella Sezione 11 “Principi orizzontali” del PO.

In particolare, nell’ambito delle azioni di rafforzamento delle Pubbliche Amministrazioni, sarà assicurato il rispetto e l’applicazione di tutti i principi orizzontali, una maggiore integrazione del principio dello sviluppo sostenibile in tutta l’azione amministrativa.

Per quanto concerne il principio delle pari opportunità e non discriminazione, a norma dell’articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sarà esplicitamente previsto che il beneficiario si impegni ad adottare tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Tale principio assume una valenza ampia, mirando sia al contrasto delle discriminazioni per tutti i cittadini sia a prevenire l’esclusione sociale e ridurre le disparità, attraverso un’azione integrata ed orizzontale rivolta a diversi ambiti.

2.3 Rispetto della normativa sugli Appalti e Aiuti di Stato

La selezione delle operazioni assicurerà che l’attuazione possa avvenire nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE - Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - integrato dal DPR n. 207 del 5 ottobre 2010, fino all’entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici in attuazione delle direttive europee 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE; dalle Direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE nonché dai principi generali in materia di appalti pubblici derivanti dal Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (TFUE).

Nello specifico, ai sensi dell’art. 2, comma 1, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, “l’affidamento e l’esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, deve garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; l’affidamento deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità”.

[Si precisa infine che le operazioni selezionate dovranno possedere i requisiti e le caratteristiche previste dalla pertinente normativa applicabile in materia di Aiuti di Stato.](#)

2.4 Pubblicizzazione dei criteri di selezione e trasparenza della selezione

In seguito all'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni da parte del Comitato di Sorveglianza, l'Autorità di Gestione si impegna a garantire il rispetto dei principi di pubblicizzazione dei criteri di selezione adottati e di trasparenza in fase di attuazione delle operazioni. Con riferimento alla pubblicizzazione dei criteri di selezione, l'attuazione del principio sarà garantita tramite:

- la pubblicazione delle procedure di attuazione delle operazioni di volta in volta emanate (bandi/disciplinari ecc...) contenenti una chiara descrizione dei criteri di selezione adottati;
- la pubblicazione del documento di Criteri di selezione approvato dal Comitato di Sorveglianza, sul sito del POR FESR Basilicata in modo da garantire la più ampia diffusione e raggiungere tutti i potenziali beneficiari.

Il rispetto del principio di trasparenza in fase di selezione delle operazioni verrà garantito attraverso comunicazione degli esiti delle valutazioni ai potenziali beneficiari con indicazione delle motivazioni per l'accettazione o per il rigetto delle domande.

3 Accesso ai finanziamenti delle singole operazioni

Le modalità per l'accesso ai finanziamenti delle operazioni sulle singole linee di azione sono le seguenti:

- Nel caso di progetti attuati da organismi di diritto pubblico (Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004), le operazioni saranno selezionate attraverso Procedure negoziali, Manifestazioni di Interesse o mediante Evidenza pubblica;
- nel caso di progetti attuati da soggetti privati o comunque tali da richiedere l'applicazione della normativa sugli aiuti di stato, saranno attivati Avvisi Pubblici/Bandi.

Tali procedure devono assicurare coerenza tra il processo di programmazione e il processo di selezione delle operazioni. A tal fine, nella predisposizione degli avvisi/bandi si individuano, sulla base degli obiettivi della programmazione, gli oggetti e i criteri di valutazione funzionali al processo di selezione; gli stessi oggetti e criteri indicati negli avvisi/bandi saranno di riferimento nella costruzione della griglia di valutazione delle operazioni.

Inoltre, la Regione assicura che gli avvisi/bandi saranno adottati in conformità alla normativa vigente in materia, conterranno una chiara descrizione della procedura di selezione utilizzata, in conformità con gli obiettivi del PO, individueranno i diritti e i doveri dei beneficiari; inoltre, saranno adeguatamente pubblicizzati al fine di raggiungere tutti i potenziali beneficiari.

In coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per l'attuazione delle azioni di cui all'Asse 1 del Programma Operativo, l'Autorità di Gestione adotterà modalità di selezione che consentano di ottenere sinergie tra il FESR e il programma Horizon 2020 e gli altri programmi dell'Unione nei settori della

ricerca e dell'innovazione gestiti a livello centrale, prevedendo possibilità di finanziamento cumulativo, alternativo o sequenziale.

Per quanto riguarda l'attuazione delle operazioni interregionali e transnazionali (ai sensi dell'art. 96.3.d Reg. 1303/2013), ~~le cui azioni sono attuabili negli assi che vanno dall'uno al cinque del PO FESR Basilicata,~~ l'AdG verifica che i progetti prevedano un partenariato di progetto che includa un beneficiario capofila ~~residente operante~~ nel territorio di eleggibilità territoriale del PO FESR Basilicata, ed almeno un partner localizzato in una regione di uno stato membro estero. Il partner localizzato in uno stato estero membro dell'unione deve assicurare un contributo tecnico e finanziario alla operazione.

4 Elenco dei criteri di selezione

La procedura di selezione delle operazioni si svilupperà nelle seguenti fasi:

- verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità: l'assenza di uno dei requisiti richiesti (fissati nella procedura di selezione) comporta la conclusione del procedimento e la reiezione della domanda;
- valutazione tecnico/finanziaria e di merito;
- ~~Valutazione~~ comparativa e selezione delle operazioni finanziabili, sulla base degli elementi considerati nella fase precedente la cui sussistenza comporta il riconoscimento di maggior punteggio e/o di percentuale di contributo aggiuntivo.

In coerenza con lo sviluppo di tali fasi i criteri potranno essere articolati nelle seguenti tipologie:

- **criteri di ricevibilità**, della domanda, i quali sono comuni a tutte le procedure di attuazione del POR FESR. La fase di verifica della ricevibilità della domanda, il cui esito positivo determina il passaggio dell'istanza alla successiva fase di ammissibilità, del soggetto proponente e del progetto/investimento proposto, può concludersi con un giudizio positivo o negativo;
- **criteri di ammissibilità**, definiti nello stesso programma e/o nella documentazione di bando, tesi ad individuare, tra i progetti/operazioni presentate, ~~quell~~e che potranno accedere alla successiva fase della valutazione e, sulla base delle risultanze di questa, al conseguente finanziamento a valere sulle risorse del POR FESR. Sono pertanto i criteri attraverso i quali i progetti vengono considerati ammissibili o da escludere;
- **criteri di valutazione**, specifici per ciascuna azione, che consentono di selezionare uno o più progetti tra un parterre di proposte ammissibili a livello di ciascun obiettivo specifico e azione prevista;
- ~~Nell'ambito della definizione di tali criteri, potranno essere esplicitati uno o più "Criteri di Priorità", ovvero quegli elementi che, ove previsti e previo raggiungimento di una soglia minima di valutazione, riconoscono automaticamente agli interventi che ne sono in possesso l'ammissibilità a finanziamento, nonché il diritto di precedenza all'attuazione in caso di scarsa dotazione finanziaria residua;~~
- **Criteri di premialità**, ovvero ~~quelle caratteristiche~~ quelle operazioni che o per caratteristiche progettuali o del soggetto proponente che, in considerazione della strategia del Programma, consentono l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo "premiale" che concorre alla **definizione della graduatoria** dei progetti da ammettere a finanziamento. Nel caso di beneficiari pubblici il criterio di premialità potrà tradursi in un maggiore beneficio finanziario.

In caso di ricorso a forme di finanziamento mediante strumenti finanziari, saranno definiti criteri di selezione delle operazioni, ad uso del soggetto gestore del fondo (individuato dall'Autorità di Gestione con gara o affidamento in *house providing*), che discenderanno dalla valutazione ex-ante dello strumento finanziario stesso ex art. 37 Regolamento (UE) n. 1303/2013.

4.1 Verifica ammissibilità degli interventi

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento sul PO FESR Basilicata 2014-2020, gli interventi devono possedere requisiti generali di ricevibilità, validi indistintamente per tutte le Linee di Azione del POR ma anche requisiti di ammissibilità sostanziali e specifici, quest'ultimi modulati a livello di singola Linea di Azione.

Ogni singola operazione riceverà una valutazione di ricevibilità della domanda prima di essere ammessa alla fase di ammissibilità e di valutazione secondo criteri selettivi connessi alle azioni proposte nel PO. L'assenza di uno dei requisiti generali richiesti comporta la conclusione del procedimento di selezione e la dichiarazione di non ammissibilità della domanda di finanziamento.

Nel caso in cui la proposta non viene ammessa alla successiva fase di ammissibilità, in quanto viene espresso giudizio negativo, l'AdG o eventuale OI, comunica al candidato l'esito negativo relativo alla ricevibilità della domanda con le relative motivazioni e l'indicazione di un congruo termine per presentare eventuali controdeduzioni. L'AdG/OI, valutate le controdeduzioni, ove pervenute nei termini, procede al rigetto della domanda e all'esclusione dalla procedura di selezione o all'accoglimento delle controdeduzioni presentate e alla riammissione della domanda che può di conseguenza essere sottoposta alla **valutazione** successiva **fase di ammissibilità**.

~~Per quanto riguarda invece l'ammissibilità specifica, limitatamente al caso in cui il progetto non presenti il livello di maturità progettuale richiesto, esso viene considerato ammissibile con riserva e sottoposto a verifica periodica finalizzata a monitorare l'eventuale raggiungimento dei requisiti necessari.~~

Nelle tabelle a seguire, vengono illustrati i criteri di ricevibilità formali, ammissibilità sostanziale, valutazione e premialità comuni per tutte le azioni del PO FESR Basilicata. A seguire sono riportati i criteri di ammissibilità, valutazione e premialità specifici per ogni singola azione del programma. I criteri di generali riportati nella fase iniziale si intendono richiamati.

5 CRITERI DI SELEZIONE POR FESR BASILICATA 2014-2020

5.1 Criteri di ricevibilità, ammissibilità, valutazione e primalità comuni a tutte le azioni del POR

CRITERI DI RICEVIBILITA' FORMALI COMUNI PER TUTTE LE AZIONI DEL POR

- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, avvisi, manifestazione di interessi etc..), dal PO e dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile all'ambito di applicazione del FESR;
- Compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o dalla normativa nazionale o europea;
- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento nelle forme prescritte dalla procedura selettiva/bando (rispetto dei tempi);
- Completezza e regolarità della domanda;
- Tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con POR e prescrizione del bando.

CRITERI DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE COMUNI PER TUTTE LE AZIONI DEL POR

- Coerenza con l'Accordo di Partenariato e con la strategia del Programma, con l'Asse, la priorità di Investimento, l'obiettivo specifico e l'azione di riferimento;
- Conformità alla legislazione settoriale comunitaria, statale e regionale ed alle priorità in esse delineate;
- Capacità di concorrere al raggiungimento dei risultati attesi dell'Azione (valorizzazione degli indicatori di risultato e/o di output);
- Coerenza con le categorie di operazione indicate nel Por;
- Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con la scadenza del PO.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI PER TUTTE LE AZIONI DEL POR

- ~~Dotazione da parte del beneficiario di una struttura gestionale adeguata;~~
 - Validità tecnico- finanziaria del progetto proposto;
 - Livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma (nel caso di progetti infrastrutturali o acquisizione di beni servizi).
- ~~Adeguatezza del piano finanziario.~~

CRITERI DI PREMIALITA' COMUNI

- Unioni dei comuni così come previsti dall'Art. 30 del T.U.E.L per i progetti a valenza sovra comunale (ove applicabile);
- Comuni performanti sul POR FESR 2007-2013;(ove applicabile)

5.2 Criteri di ammissibilità, di selezione/valutazione e primalità di ciascuna Azione

5.1.5.2.1 **ASSE I – RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE**

Azione		Criteri di ammissibilità	Criteri di selezione/valutazione
1.A.1.5.1	Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con i settori individuati nella S3 regionale; • Coerenza con la Strategia/Piano Regionale delle infrastrutture. 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di rispondere alla domanda di ricerca delle imprese regionali; • Capacità di partecipare a reti di ricerca di interesse nazionale e/o internazionale; • <u>Integrazione con le azioni dell'obiettivo specifico 1B.1.1 e/o con il FSE;</u> • <u>Presenza di un piano di gestione dell'infrastruttura dal quale si evinca la sostenibilità della stessa, anche sotto l'aspetto finanziario e grado di apertura al sistema delle imprese.</u>
1.B.1.1.2	Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con i settori individuati nella S3 regionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità del progetto di contribuire all'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e/o commerciale dell'impresa proponente; • Validità della proposta progettuale dal punto di vista scientifico e tecnologico; • <u>Qualità dei fornitori dei servizi sotto il profilo delle competenze tecniche e scientifiche;</u> • <u>Qualificazione ed esperienza dei fornitori dei servizi.</u> • <u>Progetti d'innovazione collegati alle tecnologie chiave abilitanti (KETs).</u>

			<p>PREMIALITÀ:</p> <p><u>Premialità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Impatto del progetto sulla capacità di generare occupazione.</u>
1.B.1.1.3	<p>Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con S3 regionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impatto del progetto sull'innalzamento della capacità innovativa dell'impresa, sul miglioramento del suo posizionamento sul mercato e/o sulla capacità di generare occupazione; • Capacità di attivare partenariati nazionali ed internazionali; • <u>Progetti di innovazione collegati alle tecnologie chiave abilitanti (KETS);</u> • <u>sviluppo di attività e progetti finalizzati a prodotti/servizi ad alto contenuto tecnologico/intensità di conoscenza.</u> <p>PREMIALITÀ: <u>Premialità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Innovatività e Trasferibilità della proposta progettuale.</u>
1.B.1.1.4	<p>Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con S3 regionale; • Collaborazione con il mondo della ricerca. 	<ul style="list-style-type: none"> • Validità della proposta progettuale dal punto di vista scientifico e tecnologico; • <u>Impatto del progetto sull'innalzamento della capacità innovativa dell'impresa e/o sulla capacità di generare occupazione;</u> • <u>Progetti d'innovazione collegati alle tecnologie chiave abilitanti (KETS);</u> • <u>Qualità/efficacia dell'attività di networking.</u>

1.B.1.2.1	<p>Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i cluster tecnologici nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con S3 regionale; • Complementarietà e funzionalità del progetto rispetto all'inserimento/partecipazione a cluster o reti nazionali o internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di attrarre <u>N° di ricercatori, figure professionali altamente qualificate e specialistiche coinvolte nel progetto;</u> • <u>Aumento della capacità innovativa del sistema imprenditoriale e della ricerca regionale;</u> • <u>Qualità dei proponenti (competenze tecniche e gestionali);</u> • P <u>Proiezione internazionale delle proposte;</u>
1.B.1.2.2	<p>Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con S3 regionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Approccio integrato attraverso il raccordo con gli interventi a favore del rafforzamento del capitale umano (es. dottorati di ricerca industriali, ecc) e interventi infrastrutturali sostenuti nell'azione 1A.1.5.1; • <u>Progetti avviati in cluster che consentano una condivisione e valorizzazione più efficace di conoscenze e competenze;</u> • <u>Progetti in grado di attivare partenariati pubblico-privati;</u> • <u>Progetti centrati su ambiti di ricerca/innovazione collegate alle tecnologie chiave abilitanti (KETS);</u> • C <u>ontributo allo sviluppo della capacità tecnologica ed eccellenza scientifica;</u>

			•
<u>1.B.1.3.1</u>	<u>Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della pa attraverso il sostegno ad azioni di precommercial public procurement e di procurement dell'innovazione</u>	=	

5.2.5.2.2 ASSE II - AGENDA DIGITALE

	Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di selezione/valutazione
2A.2.1.1	<p>Contributo all’attuazione del “progetto strategico agenda digitale per la banda <u>Banda Ultra larga</u>” e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione ad almeno 30 mbps, accelerandone l’attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con la strategia europea di "Agenda Digitale"; • Coerenza con il Piano Nazionale per la “Banda Ultra larga”; • Rispetto delle regole in materia di Aiuti di Stato applicabili agli interventi per la banda <u>Ultra largaultralarga</u>; • Rispetto del principio di neutralità tecnologica; • Localizzazione degli interventi nell’ambito delle aree in 	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo al superamento del gap infrastrutturale in termini di banda <u>Banda Ultra largaultralarga</u> e raggiungimento obiettivi attesi; • Riduzione degli interventi infrastrutturali mediante l’utilizzo di infrastrutture esistenti e d in linea con la Direttiva 2014/61del 15 maggio 2014 “recante misure volte a ridurre i costi dell’installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità”; <p>PREMIALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cecapacità di sviluppare servizi di accesso a internet in banda <u>Banda Ultra larga</u> con requisiti superiori a quelli minimi in termini di banda e copertura territoriale.

		<p>fallimento di mercato;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <u>Cronogramma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con termini fissati dal bando e con la scadenza del PO.</u> 	
2C.2.2.1	<p>Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della pubblica amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Coerenza con la strategia europea di "Agenda Digitale"; ● Coerenza con la Strategia nazionale "Crescita digitale 2014-2020"; ● <u>Rispetto di standard minimi di garanzia per la conservazione sostitutiva (livelli TIER per la ridondanza del data_center etc);-</u> ● <u>Interoperabilità delle soluzioni tecnologiche.</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ● Priorità ad I Interventi di superamento della frammentarietà nella raccolta, condivisione e conservazione in piena sicurezza dei dati; ● Priorità alla R Razionalizzazione dei data center esistenti e grado di certificazione del nuovo Data center; ● Capacità d'incremento delle performance dei processi amministrativi e grado di innovazione ed efficientamento dei processi interni alla PA in ottica ICT; ● Grado di incidenza dei processi di dematerializzazione e digitalizzazione sulla semplificazione dei rapporti con cittadini, professionisti e imprese, con particolare riferimento al settore sanitario e della PA locale; ● Complementarietà con altri strumenti di programmazione rilevanti (POR, PON, FSC etc); ● Interoperabilità delle soluzioni tecnologiche.
2C.2.2.2	<p>Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Coerenza con la strategia europea di "Agenda Digitale"; 	<p>Interoperabilità con i principali sistemi informativi della PA;</p>

	<p>servizi di e-government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and communities</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con la Strategia nazionale "Crescita digitale 2014-2020"; • <u>Interoperabilità con i principali sistemi informativi della PA.</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • Grado di diffusione, funzionalità e innovazione delle soluzioni tecnologiche proposte; • Grado di apertura e riuso delle soluzioni tecnologiche; • Aderenza degli interventi alle priorità individuate nel Piano di Rafforzamento Amministrativo; • Capacità d'incremento delle performance dei processi amministrativi e valorizzazione delle economie di scala; • Complementarietà con altri strumenti di programmazione rilevanti (POR, PON, FSC etc). <p>PREMIALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Priorità ad</u> interventi aderenti ai criteri relativi al <i>Green Public Procurement</i> e <i>Social Procurement</i>.
--	--	--	--

5.3.5.2.3 **ASSE III - COMPETITIVITA'**

Azione		Criteria di ammissibilità	Criteria di selezione/valutazione
3.A.3.5.1	Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.	<ul style="list-style-type: none"> • PMI costituite o di nuova costituzione (start up) operanti sul territorio regionale; 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti con carattere di innovatività o creatività nell'idea imprenditoriale nei prodotti, nei processi, nelle forme di gestione e commercializzazione; • Potenzialità dell'idea imprenditoriale nel mercato di riferimento; • Progetto di investimento a basso tenore di carbonio e ad uso efficiente delle risorse (idriche) ove applicabile ai settori di riferimento. <p>PREMIALITÀ:</p>

			<p>–Progetti imprenditoriali proposti da giovani qualificati, donne, dipendenti di aziende in crisi, disoccupati, lavoratori in mobilità e persone con disabilità;</p> <p>•</p> <p>–Progetti imprenditoriali veicolati da acceleratori ed incubatori di impresa.</p> <p>–</p> <p>•</p>
3.B.3.2.1	<p>Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese</p>	<p>• Interventi di sostegno localizzati nelle aree di crisi individuate a livello regionale sulla base dei criteri indicati nell'azione: <i>(decremento numero addetti, diminuzione unità locali attive, sussistenza di imprese attive e vitali)</i>.</p>	<p>Operazioni in regime d'aiuto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e finanziaria del progetto; • Valutazione dell'affidabilità <u>Solidità economica</u> del soggetto imprenditoriale; • Valutazione del contributo all'occupazione; • Livello di sostenibilità ambientale del progetto;

			<ul style="list-style-type: none"> • Cantierabilità del progetto; • Grado di efficacia rispetto all'attuazione del principio di pari opportunità e di non discriminazione; • Innovatività del progetto di investimento. <p>Operazioni Infrastrutturali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di qualificazione dell'offerta dei servizi anche infrastrutturali funzionali a progetti di riconversione dell'area; • PREMIALITÀ per Operazioni infrastrutturali • Interventi di riqualificazione ambientale; • Interventi di efficientamento energetico. 	
<p>3.B.3.3.1</p>	<p>Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente. le</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con la strategia di specializzazione intelligente (S3) (per le operazioni in regime di aiuto); 	<p>Operazioni in regime d'aiuto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e finanziaria del progetto; • Valutazione dell'affidabilità del soggetto imprenditoriale; • Valutazione del contributo all'occupazione; • Livello di sostenibilità ambientale del progetto; • Cantierabilità del progetto; 	

	<p>operazioni finanziabili consistono in misure di aiuto per imprese, nella qualificazione dell'offerta di servizi anche infrastrutturali di supporto alla competitività delle imprese esistenti e all'attrazione di nuove attività, nel rafforzamento di presidi formativi e di istruzione tecnica, nell'adeguamento delle competenze dei lavoratori ai fabbisogni emergenti anche da nuove opportunità di mercato, interventi nella creazione di nuova occupazione anche di tipo autonomo.</p>		<ul style="list-style-type: none"> • grado di efficacia rispetto all'attuazione del principio di pari opportunità e di non discriminazione; • Innovatività del progetto. <p>Operazioni Infrastrutturali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di qualificazione dell'offerta dei servizi anche infrastrutturali a supporto alla competitività delle imprese esistenti e all'attrazione di nuove attività; <p>PREMIALITÀ per Operazioni infrastrutturali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di riqualificazione ambientale; • Interventi di efficientamento energetico.
<p>3.B.3.3.2</p>	<p>Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>grado di integrazione con gli interventi e le azioni sui grandi attrattori a valere sull'Asse 5</u> • <u>Programmi di investimento finalizzati allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti con carattere di innovatività o creatività nei prodotti, nei processi, nelle forme di gestione e commercializzazione; • Potenzialità <u>e sostenibilità</u> dell'idea imprenditoriale nel mercato di riferimento; <p>PREMIALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti presentati da reti di imprese appartenenti a più filiere.

	tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici	regionali		
3.B.3.3.3	Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi, quali, dynamic packaging, marketing networking, tourism information system, customer relationship management	<ul style="list-style-type: none"> Progetti di investimento finalizzati alla costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche candidati da Reti di PMI 	<ul style="list-style-type: none"> Dimensionamento quali-quantitativo delle reti di imprese; Innovatività del prodotto integrato turistico veicolato; Grado di integrazione delle risorse, culturali, naturali e turistiche mobilitate. 	
3.B.3.4.2	Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione e in favore delle PMI	Interventi finalizzati a supportare i processi di internazionalizzazione delle PMI.	<p>Efficacia ed efficienza dell'investimento rispetto alle esportazioni sostenute;</p> <ul style="list-style-type: none"> Congruità dell'investimento proposto con le dimensioni dell'impresa; Adeguatezza tecnica, organizzativa, qualitativa, delle imprese 	

			<p>rispetto agli scenari competitivi dei mercati obiettivo della internazionalizzazione.</p> <p>PREMIALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi presentati da raggruppamento di impresa; • Appartenenza delle PMI alle filiere produttive interessate dalle aree di specializzazione della S3; • PMI che presentano processi di riposizionamento competitivo in atto.
<p>3.B.3.4.3</p>	<p>Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri</p>	<p><i>Interventi finalizzati all'incremento del livello di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dimensionamento <u>quali quantitativo</u> <u>Numero e rilevanza</u> delle imprese coinvolte; • Potenziale di esportazione dei sistemi di impresa e o dei comparti destinatari delle iniziative. <p>PREMIALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Appartenenza delle PMI alle filiere produttive interessate dalle aree di specializzazione della S3.

3.C.3.1.1	Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	<ul style="list-style-type: none"> PMI operanti sul territorio regionale nei settori produttivi della S3: 	<ul style="list-style-type: none"> Progetti di investimento con carattere di innovatività nei prodotti nei processi, nei servizi e nell'organizzazione; Progetti di investimento a basso tenore di carbonio e ad uso efficiente delle risorse (idriche), ove applicabili ai settori di riferimento; <p>PREMIALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> Progetti presentati da operatori economici giovani e donne. 	
3.C.3.7.1	Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici	<p><u>Interventi finalizzati alla creazione e allo sviluppo di modelli imprenditoriali innovativi nel terzo settore.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> Progetti di investimento con carattere di innovatività nei prodotti nei processi, nei servizi e nell'erogazione della prestazione; Coinvolgimento nella compagine sociale di giovani, donne e disoccupati <u>o altre categorie svantaggiate</u>; 	

			<p>PREMIALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per i servizi di utilità collettiva.
3.C.3.7.3	<p>Messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale</p>	<p>Interventi di riqualificazione e/o di funzionalità di strutture e spazi pubblici per attività imprenditoriali di interesse sociale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Interventi strettamente funzionali a progetti individuati nella 3.C 3.7.1</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • Innovatività delle attività imprenditoriali di interesse sociale che fruiscono degli spazi pubblici messi a disposizione; <p>PREMIALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di una <i>partnership</i> fra imprese e soggetti portatori di competenze; • Per i servizi di utilità collettività.
3.D.3.6.1	<p>Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci</p>	<p>Interventi mirati all'accesso delle imprese al credito tramite strumenti di ingegneria finanziaria e Cofidi regionali</p>	<p>Gestori dei fondi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperienza comprovata nella gestione di strumenti di ingegneria finanziaria; • Comprovata competenza e capacità tecnica del soggetto gestore; • Adeguate struttura patrimoniale e organizzativa del soggetto gestore. <p><u>Possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del Regolamento CE 480/2014.</u></p>

			<p>Operazioni per investimenti</p> <p><u>I criteri per la selezione delle operazioni saranno definiti a seguito dell'espletamento della valutazione ex-ante di cui all'art. 37 comma 2 del Regolamento 1303/2013</u></p> <p>Progetti con carattere di innovatività o creatività nei prodotti, nei processi, nelle forme di gestione e commercializzazione;</p> <p>PREMIALITÀ</p> <p>Interventi di riqualificazione ambientale;</p> <p>Interventi di riefficientamento energetico;</p> <p>Operazioni sul capitale circolante</p> <p>Capacità dell'operazione di generare cash flow;</p> <p>Storia creditizia dell'impresa;</p> <p>Fascia di valutazione risultante del sistema di scoring del regolamento del fondo preso a riferimento.</p>	
<p>3.D.3.6.4</p>	<p>Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio nello start up d'impresa nelle fasi pre seed, seed ed early stage</p>	<p>Interventi mirati all'accesso delle imprese lucane al mercato dei capitali di rischio mediante strumenti di ingegneria finanziaria.</p>	<p>Gestori di fondi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperienza comprovata nella gestione di fondi di capitale di rischio; • Comprovata competenza e capacità tecnica del soggetto gestore; 	

			<p>Adeguata struttura organizzativa del soggetto gestore. Possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del Regolamento CE 480/2014.</p> <p>•</p> <p><u>Operazioni per investimenti</u></p> <p><u>I criteri per la selezione delle operazioni saranno definiti a seguito dell'espletamento della valutazione ex-ante di cui all'art. 37 comma 2 del Regolamento 1303/2013</u></p> <p>Destinatari finali</p> <p>Progetti con carattere di innovatività o creatività nei prodotti, nei processi, nelle forme di gestione e commercializzazione;</p> <p>Potenzialità dell'idea imprenditoriale nel mercato di riferimento;</p> <p>Progetti di investimento a basso tenore di carbonio e ad uso efficiente delle risorse (idriche), ove applicabile ai settori di riferimento.</p>
--	--	--	---

5.4.5.2.4 **ASSE IV - ENERGIA E MOBILITA' URBANA**

Azione		Criteria di ammissibilità	Criteria di selezione/valutazione
4.B.4.2.1	Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	<ul style="list-style-type: none"> • Diagnosi energetiche a corredo dei progetti proposti che indichino chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e gli obiettivi che verranno conseguiti con l'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di efficientamento energetico ad elevato contenuto innovativo ed incidenti anche sul processo produttivo; • <u>I</u>nterventi che massimizzano la riduzione di emissioni; • PREMIALITÀ: • <u>I</u>nterventi che integrano efficienza energetica, abbattimento di emissione ed autoproduzione di energia;
4.C.4.1.1	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di audit energetici <i>e-life cycle assessment</i>; 	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi riguardanti la riqualificazione dell'edificio pieno; • Interventi che adottano soluzioni innovative e che conseguono performance energetiche migliori (miglioramento della classe energetica); • <u>C</u>apacità della proposta a contribuire a: <ul style="list-style-type: none"> - massimizzare la riduzione di emissioni; - minimizzare impatti ambientali; - massimizzare l'efficienza energetica; • <u>P</u>resenza di <u>audit energetici</u>, <u>studi di vulnerabilità sismica</u> e <i>life cycle assessment</i>

	inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici		<ul style="list-style-type: none"> • <u>Ce complementarietà con programmi ed interventi di recupero e messa in sicurezza da rischio sismico.</u> <p>PREMIALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Prestazioni energetiche superiori ai requisiti minimi previsti;</u> • <u>Miglioramento delle performance energetico-ambientali, attraverso il ricorso ai sistemi e alle tecniche innovative dell'edilizia sostenibile;</u> • <u>Interventi inseriti nei Piani di Azione per l'energia sostenibile (PAES).</u>
4.C.4.1.3	Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)	Progetto che rientra in un più ampio progetto di riqualificazione urbana sostenibile e rigenerazione delle aree interne <u>Interventi attuati nei territori inseriti nelle strategie di sviluppo urbano (Potenza e Matera) e di rigenerazione delle aree interne</u>	<ul style="list-style-type: none"> • ipriorità ad i <u>Interventi che utilizzano tecnologie ed elevate prestazioni energetiche;</u> • Ipriorità ad <u>interventi che presentano sistemi con il più alto potenziale di risparmio fra quelli disponibili;</u> • P <u>progetto che rientra in un più ampio progetto di riqualificazione urbana sostenibile;</u> • I <u>nnovatività delle soluzioni tecnologiche finanziate.</u>
4.D.4.3.1	Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di	<ul style="list-style-type: none"> • Studio di fattibilità in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi in termini di incremento dell'<i>hosting capacity</i>, resilienza della rete, riduzione delle dispersioni di 	<ul style="list-style-type: none"> • Soluzioni innovative e sperimentali di sistemi di distribuzione intelligente di energia; • Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto

	<p>trasmissione strettamente complementari, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città", delle aree periurbane</p>	<p>rete;:-</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le reti di trasmissione ad alta tensione: limitazione a interventi volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili e dimostrazione della stretta complementarietà agli interventi sulla rete di distribuzione;_ • Priorità ad interventi da eseguirsi in territori ed aree caratterizzati da specifiche criticità della rete di bassa e media tensione in particolare nell'area nord occidentale della provincia di Potenza. 	<p>ai benefici attesi;_</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle interruzione dell'erogazione elettrica;_ • Incremento della hosting capacity;_ • Contributo alla riduzione delle emissioni inquinanti;_ • Contributo alla riduzione dei consumi energetici;_ <p>PREMIALITÀ</p> <p>Interventi che si collocano nell'ambito di smart cities o smart communities</p>	
<p>4.E.4.6.1</p>	<p>Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e dei relativi sistemi di trasporto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Previsione degli interventi nei piani di mobilità urbana;_ • Coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti • interventi ricadenti nelle città di Matera e Potenza;_ 	<ul style="list-style-type: none"> • Previsione degli interventi nei piani di mobilità urbana • Coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti • interventi ricadenti nelle città di Matera e Potenza • Contributo al miglioramento del servizio del trasporto pubblico locale, in termini di congestione o di servizio a favore di attrattori a valenza sovracomunale; • Complementarietà con altri interventi finanziati nell'ambito del POR (azioni 4.E.4.6.2, 4.E.6.4.26.3 e 7.C.7.3.1-) e/o con altre fonti per favorire la mobilità collettiva, come la bigliettazione integrata e l'intermodalità (treno, bus, bici, etc); • Rilevanza dell'operazione dal punto di vista del soddisfacimento della domanda di mobilità sostenibile per passeggeri; 	

			<ul style="list-style-type: none"> • Interventi con livello di progettualità matura; <p>PREMIALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Complementarietà con altri interventi per ridurre l'uso dei mezzi privati.
4.E.4.6.2	Rinnovo del materiale rotabile	<ul style="list-style-type: none"> • Previsione degli interventi nei piani di mobilità urbana; <p>Coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impiego per il trafficoservizi di trasporto pubblico locale in regime di Obblighi di Servizio Pubblico (PSO); • Interventi ricadenti nelle città di Matera e Potenza; 	<ul style="list-style-type: none"> • Complementarietà con altri interventi finanziati nell'ambito del POR (Azioni 4.E.4.6.1, 4.eE.6.2.34.6.3 e 7.C.7.3.1) e/o con altre fonti per favorire la mobilità collettiva, come la bigliettazione integrata e l'intermodalità¹ (treno, bus, bici, etc); • Capacità di contribuire alla Riduzione degli impatti <u>ambientali</u> prodotti dal sistema della mobilità; • Capacità di impattare sulle aree urbane con maggiore domanda di mobilità; • Complementarietà con interventi che prevedono soluzioni tecnologiche innovative idonee a incrementare la velocità

		<ul style="list-style-type: none"> • Proprietà pubblica. 	<p>media commerciale delle linee.</p>	
4.E.4.6.3	Sistemi di trasporto intelligenti	<ul style="list-style-type: none"> • Previsione degli interventi nei piani di mobilità urbana <p>Coerenza, per interventi di ambito regionale, al Piano Regionale dei Trasporti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi innovativi per aumentare la fruibilità dei diversi target di utenza e/o usabilità per i gestori dei servizi di TPL/proprietari delle infrastrutture; • Interventi volti a migliorare <u>i servizi di TPL negli ambiti territoriali interessati da maggiore traffico</u>; • Co complementarietà con altri interventi finanziati nell'ambito del POR (Azioni Azioni 4.E.4.6.1, 4.E.64.26.2 e 7.C.7.3.1) e/o con altre fonti per favorire la mobilità collettiva, come la bigliettazione integrata e l'intermodalità¹ (treno, bus, bici, etc);. 	
4.G.4.4.1	Promozione dell'efficiamento energetico tramite teleriscaldamento e tele-raffrescamento e l'installazione di impianti di cogenerazione e tri-generatione	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Coerenza con la pianificazione di settore (P.I.E.A.R.)</u>; • <u>Coerenza con la Strategia Energetica Nazionale (S.E.N.)</u>. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ipriority ad interventi in grado di migliorare/aumentare il rendimento energetico degli impianti; • Ipriority ad i interventi che prevedono l'installazione di impianti 	

			<p>di cogenerazione e tri_generazione da fonti rinnovabili con preferenza per le biomasse;</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>C</u>ontributo alla riduzione dei consumo energetico; • <u>C</u>ontributo alla riduzione di emissioni inquinanti; • <u>C</u>ontributo alla produzione di energia.
--	--	--	---

5.5.2.5 **ASSE V** - TUTELA DELL'AMBIENTE ED USO EFFICIENTE DELLE RISORSE

Azione		Criteria di ammissibilità	Criteria di selezione/valutazione
6.A.6.1.1	<p>Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di <u>comunità comunità</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con il PRGR; 	<p>Soluzioni in grado di prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità;</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Soluzioni in grado di prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità;</u> • Diffusività delle azioni di comunicazione ed informazione relative alla riduzione dei rifiuti; • -Innovazione dei processi e delle modalità di organizzazione e gestione delle pratiche di compostaggio domestico e di

			<p>comunità;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza delle soluzioni impiantistiche e organizzative proposte rispetto ai fabbisogni all'area/popolazione targets-<u>auto</u>sostenibilità degli interventi. <p>PREMIALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • % di maggiorazione della quota di prodotti distratti dal ciclo ordinario;- • -Green public procurement. <p>Priorità agli interventi già selezionati, ma non certificati, nel PO FESR 2007/2013 in coerenza con il PRGR;</p>
6.A.6.1.2	Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata ed un'adeguata rete di centri di raccolta	<ul style="list-style-type: none"> • -Coerenza con il PRGR; 	

			<ul style="list-style-type: none"> • Contributo all'aumento della raccolta differenziata; • Popolazione servita dai sistemi di raccolta differenziata; • Popolazione servita dai centri di raccolta; • Co Collegamento con le azioni di comunicazioni realizzate nell'ambito dell'azione 6.1.1. • Semplificazione dei sistemi di raccolta differenziata in modo da favorirne la diffusione; • <u>Interventi riguardanti i comuni che non hanno attivato i servizi di raccolta differenziata purchè in forma associata;</u> • Livello di partecipazione dei soggetti privati adeguatezza delle soluzioni impiantistiche e organizzative proposte rispetto ai fabbisogni dell'area/popolazione target • Autosostenibilità degli interventi; • Adeguatezza della strategia e della sensibilizzazione della popolazione rispetto alla raccolta differenziata. <p>PREMIALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Green Public Procurement; • Priorità agli interventi già selezionati, ma non certificati, nel PO FESR 2007/2013 in coerenza con il PRGR. 	
--	--	--	---	--

			<p>⚡</p>
6.A.6.1.3	<p>Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero anche di energia ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, <u>prossimità</u>²-<u>prossimità</u> territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con il PRGR; 	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi che consentano di minimizzare l'impatto delle realizzazioni sulle matrici ambientali/risorse naturali; • Aumentare la quota di trattamento della frazione umida; • Adeguatezza delle soluzioni impiantistiche proposte rispetto agli obiettivi di riciclaggio e riduzione del conferimento dei rifiuti in discarica ; • Soluzioni che prevedono l'implementazione di tecnologie impiantistiche innovative e a basso impatto ambientale, che consentano un risparmio di risorse naturali.; <p>PREMIALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Green Public Procurement; • Idoneità a generare filiere produttive collegate, quali quelle relative alla cogenerazione di energia ed al recupero e riciclaggio dei materiali;

			<ul style="list-style-type: none"> • IPriorità agli interventi già selezionati, ma non certificati, nel PO FESR 2007/2013 in coerenza con il PRGR.
6.B.6.3.1	Potenziare le infrastrutture di captazione, adduzione, distribuzione fognarie e depurative per usi civili	<ul style="list-style-type: none"> • Conformità alla normativa vigente in materia di appalti, di depurazione e potabilizzazione; Coerenza con il piano di gestione del bacino idrografico 	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione equivalente servita da impianti di depurazione • Entità di riduzione delle perdite di rete • Incremento popolazione servita • Adeguatezza delle soluzioni impiantistiche proposte e del loro dimensionamento rispetto agli obiettivi di quantità e qualità del bacino / corpo idrico; • Adeguatezza, completezza ed affidabilità delle soluzioni organizzative previste rispetto agli obiettivi di efficienza ed efficacia della gestione; • Sostenibilità economica dell'esercizio dell'impianto nel quadro della gestione complessiva dell'impianto; • Contributo alla risoluzione delle procedure di infrazione di cui alla Direttiva 91/271/CE.

			<p>PREMIALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Green Public Procurement.
<p>6.B.6.3.2</p>	<p>Interventi di miglioramento e ripristino delle capacità di capacità di invaso esistenti, realizzando, ove possibile infrastrutture verdi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conformità alla normativa vigente in materia di appalti, di depurazione e potabilizzazione; • Coerenza con la Demarcazione FESR/FEASR prevista dal Programma • Coerenza con il piano di gestione del bacino idrografico • Bacini ad esclusivo uso idropotabile 	<ul style="list-style-type: none"> • Impatto degli interventi di mitigazione sulla qualità degli invasi e dei corpi idrici • Incremento della capacità di accumulo della risorsa idrica • Innovatività delle metodologie e delle tecniche impiegate • <u>Sostenibilità economica degli impianti;</u> <p>PREMIALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Green Public Procurement; • <u>Priorità ad interventi su strutture verdi.</u>
<p>6.B.6.4.1</p>	<p>Sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico per il contenimento dei carichi inquinanti riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio eco_sistemico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conformità alla normativa vigente in materia di appalti, di depurazione e potabilizzazione; • Coerenza con la Demarcazione FESR/FEASR prevista dal Programma; • Coerenza con il Piano di 	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza delle soluzioni rispetto agli obiettivi di qualità e quantità dei corpi idrici <u>(ove applicabile);</u> • Contenuto innovativo dei progetti ed uso di tecnologie avanzate nella gestione delle opere <u>(ove applicabile);</u> • Sostenibilità economica degli impianti <u>(ove applicabile).;</u>

		<p>monitoraggio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con il piano di gestione del bacino idrografico. 	<p>Criteria inerenti la sostenibilità ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contributo al mantenimento del deflusso minimo vitale delle acque; • Risparmio idrico e prevenzione dei processi di salinizzazione falde idriche; • Riduzione del carico inquinante nelle acque.
6.B.6.4.2	<p>Integrazione e rafforzamento dei sistemi di monitoraggio della risorsa idrica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo al rafforzamento dei sistemi di monitoraggio; • Coerenza con la Demarcazione FESR/FEASR prevista dal Programma; • Coerenza con il piano di gestione del bacino idrografico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di contribuire al rafforzamento dei sistemi di monitoraggio in termini di dotazioni strumentali e di rilevazione e sistematizzazione dei parametri inerenti i monitoraggi sulle acque e i monitoraggi idrometeorologici; • Interoperabilità con i Piani e le reti di monitoraggio esistenti; • Contenuto innovativo ed uso di tecnologie avanzate, efficacia degli strumenti. <p>Criteria inerenti la sostenibilità ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contributo al mantenimento del deflusso minimo vitale delle acque; • Risparmio idrico e prevenzione dei processi di salinizzazione falde idriche; • Riduzione del carico inquinante nelle acque.

			<ul style="list-style-type: none"> •
<p>6.C.6.6.1</p>	<p>Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi che ricadono nelle 'aree protette' a rilevanza strategica facenti parte <u>delle ANP (aree naturali protette)</u> e della rete Natura 2000 e qualificabili come grandi attrattori naturali (Parchi nazionali del Pollino e <u>dell'Appennino Lucano Val d'Agri</u> – <u>Lagonegrese dell'Appennino Meridionale</u>, Parchi regionali delle Chiese Rupestri del Materano e di Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane); • Presenza di uno stretto collegamento con gli interventi di valorizzazione a fini produttivi del patrimonio naturalistico contemplati alle Azioni 3B.3.2.2. e 3B.3.3.3₂; • coerenza con i PAF e Piani di <u>Gestione e Misure di Tutela e Conservazione dei Siti RN2000 dei siti</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • Approccio integrato alla protezione e valorizzazione delle aree di intervento; • <u>e</u>Creatività nella proposizione delle forme di gestione di una offerta naturalistica sostenibile; • Attivazione di procedure di concertazione e di partenariato che coinvolgano Enti istituzionali, operatori privati e del terzo settore per la realizzazione di azioni di economia sostenibile nelle Aree Protette e dei Siti RN2000₂; • <u>S</u>ostenibilità gestionale e finanziaria nella proposta₂; • <u>I</u>mpatto sull'innovatività del prodotto turistico₂; • <u>C</u>apacità di integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale₂; • <u>A</u>umento dell'attrattività del sito e delle risorse naturali₂; • <u>M</u>inimizzazione degli impatti ambientali degli interventi₂; <p>PREMIALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>R</u>elevanza dell'intervento rispetto ai temi dell'innovazione₂
<p>6.C.6.6.2</p>	<p>Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collocazione degli interventi nelle aree <u>delle aree protette e negli habitat e nei siti di pregio della</u> i Rete Natura 2000₂; 	<ul style="list-style-type: none"> • Innovatività del servizio conoscitivo offerto o del sistema di fruizione proposto; • Ricorso all'impiego di tecnologie avanzate ed in particolare

	<p>creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con i PAF e Piani di gestione dei siti <u>di Rete Natura 2000</u>. 	<p>all'ICT;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collegamento con interventi di valorizzazione di cui all'azione 6C.6.6.1; • Grado di diffusione delle tematiche ambientali mediante informazione, educazione ambientale e concertazione sul territorio. 	
<p>6.C.6.7.1</p>	<p>Interventi per la tutela e la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti relativi alle emergenze regionali a valenza strategica costituite dai grandi attrattori; • Interventi per infrastrutture culturali con costo complessivo inferiore o pari a 5 milioni di euro elevabile a 10 milioni di euro per infrastrutture considerate come patrimonio culturale mondiale dell'Unesco ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione del 1972; • <u>Per gli interventi immateriali verifica dell'esistenza di un chiaro legame con la strategia di valorizzazione dei beni del patrimonio culturale che abbiano ricevuto finanziamenti relativi a strumenti di programmazione unitaria (FSC e FESR) a partire dal ciclo di programmazione 2000-2006.</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • Priorità per I Interventi che consentano la completa fruizione del bene, cioè progetti che sono già stati destinatari di precedenti finanziamenti e necessitano di completamenti per essere pienamente funzionali e fruibili; • Priorità per I Interventi caratterizzati da un approccio integrato alla conservazione, fruizione e valorizzazione del bene/sito; • Priorità per P Progetti con carattere di innovatività e sostenibilità delle tecniche e tecnologie proposte nella configurazione delle azioni e degli interventi; • Qualità delle attività a contorno e dei servizi di supporto proposti; • Coinvolgimento attivo delle popolazioni e degli operatori locali; • Capacità del progetto di favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico in funzione del turismo sostenibile; • Capacità del progetto di favorire la destagionalizzazione di flussi turistici; 	

			<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di migliorare gli standard di qualità e di efficienza dei servizi turistici di accoglienza e informazione turistica. <p>PREMIALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione con altri interventi previsto nello stesso ambito territoriale collocamento degli attrattori nella zona di Matera e nell'area Vulture - Alto Bradano.
6.C.6.7.2	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti relativi a beni culturali di pregio 	<ul style="list-style-type: none"> • Priorità per Interventi con carattere di innovatività del servizio conoscitivo offerto o del sistema di fruizione proposto quali multimedialità, visite virtuali, interattività, servizi prenotazione on

	avanzate		<p>line, consultabilità a distanza, ecc.;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Priorità per Interventi che fanno ricorso all'impiego di tecnologie avanzate ed in particolare all'ICT; • Integrazione con le imprese e le reti di imprese operanti nelle filiere turistiche, culturali, creative e dello spettacolo e nei settori produttivi tradizionali e tipici; • Ampiezza del target di riferimento delle iniziative promozionali e integrazione con altri strumenti regionali.
6.C.6.8.3	Sostegno alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi che interessano destinazioni turistiche di pregio Maratea e Metapontino) • Interventi che accrescano il potenziale attrattivo delle Aree Interne individuate nel PO FESR • Presenza di uno stretto collegamento con gli investimenti a carattere produttivi contemplati alle Azioni 3B.3.2.2. e 3B.3.3.3 • Integrazione e coerenza con strategie regionali di promozione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Priorità per Interventi caratterizzati da un approccio progettuale integrato volto congiuntamente alla conservazione, fruizione e valorizzazione del bene/sito; • Priorità per Interventi innovativi e di cui sia dimostrata la domanda del prodotto turistico che si intende promuovere; • Priorità per Interventi a supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli areali di riferimento.
6.D.6.5.A.1	Azioni previste nei prioritized action	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi che interessano i "siti" e gli "habitat" inseriti nella Rete 	<ul style="list-style-type: none"> • Priorità alle Azioni riguardanti le aree designate ZSC;

	<p>framework (paf) e nei piani di gestione della rete natura 2000</p>	<p>Natura 2000;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con le Misure di conservazione previste dalle Direttive comunitarie; • Coerenza con il Prioritized Action Framework (PAF) per la Rete Natura 2000 della Basilicata o con i diversi protocolli di intesa tra Regione e Comuni interessati dalla presenza di aree afferenti a Rete Natura 2000; • Coerenza con la Strategia Nazionale per la Biodiversità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un approccio integrato alle azioni ed agli interventi; • Esplicazione del contributo dato alla difesa della biodiversità animale e vegetale; • Qualità delle attività a contorno e dei servizi di supporto proposti • Coinvolgimento attivo delle popolazioni e degli operatori locali • Misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento • Qualità tecnica con particolare riferimento alla connettività ecologica e innovatività; <p>PREMIALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione con altri interventi sostenuti da altri programmi (LIFE, PSR).
<p>6.D.6.5.A. 2</p>	<p>Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collocazione degli interventi nelle aree circostanti e di collegamento delle emergenze naturalistiche di pregio onde contribuire alla funzionalità della 'Rete Ecologica Regionale; • Coerenza con la Strategia Nazionale per la Biodiversità; • Coerenza con i piani di gestione e 	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo dato alla ricucitura della frammentazione degli habitat ed alla lotta alla semplificazione ed omologazione del paesaggio; • Qualità delle attività a contorno e dei servizi di supporto proposti • Coinvolgimento attivo delle popolazioni e degli operatori locali • Misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento • Qualità tecnica con particolare riferimento alla connettività ecologica e innovatività;

		<p>le misure di tutela e conservazione vigenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> 	<p>PREMIALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> Integrazione con altri interventi sostenuti da <u>altri programmi</u> (LIFE, PSR.) 	
6.E.6.2.1	<p>Bonifica di aree inquinate secondo le priorità <u>priorità</u> previste dal PRB</p>	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza con il piano regionale delle bonifiche; <u>L</u>ocalizzazione in aree di proprietà pubblica, dichiarate di pubblica utilità o sottoposte a procedimenti espropriativi finalizzati a provvedimenti di recupero di qualità ambientale; <u>C</u>oerenza con il rispetto del principio "chi inquina paga". 	<ul style="list-style-type: none"> Grado di rischiosità dei siti e delle strutture da bonificare; Presenza di iniziative imprenditoriali per il riutilizzo delle aree da bonificare; <u>S</u>trategie che permettono la minimizzazione dei costi ambientali delle operazioni di bonifica; <u>S</u>ostenibilità economica. <p>PREMIALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> Green public procurement. 	

5.6.5.2.6 ASSE VI – SISTEMI DI TRASPORTO ED INFRASTRUTTURE DI RETE

Azione		Criteria di ammissibilità	Criteria di selezione/valutazione
7.B.7.4.1	Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agroindustriali con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti relativi a tratte stradali a servizio delle Aree Interne di cui alle sezioni 4 e 6 del Programma Operativo FESR Basilicata. 	<ul style="list-style-type: none"> • IPriorità ad interventi con maggiore capacità di ridurre i tempi di percorrenza; • IPriorità ad interventi di rapida cantierabilità; • I Priorità ad interventi relativi a relazioni interessate dai maggiori flussi di traffico; • IPriorità ad interventi a servizio del maggior numero di centri abitati/abitanti.
7.C.7.3.1	Potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa, anche attraverso: interventi infrastrutturali e tecnologici, rinnovo del materiale rotabile, promozione della bigliettazione elettronica integrata con le azioni dell'obiettivo tematico 4	<ul style="list-style-type: none"> • Conformità degli interventi con il piano regionale dei trasporti; —Rispetto della normativa in materia di concorrenza • <u>Per gli interventi inerenti il trasporto ferroviario interregionale, gli stessi dovranno essere preliminarmente definiti in accordo tra le regioni interessate (accordo di partenariato RA 7.3).</u> 	<p><u>Per gli interventi sulla Rete ferroviaria:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Capacità di contribuire alla promozione del trasporto pubblico;</u> • <u>Ce</u>ontributo al miglioramento della qualità del servizio ferroviario regionale ; • <u>Ce</u>ontributo all'innalzamento degli standard di sicurezza della rete ferroviaria regionale.

			<p><u>Per l'intervento di Bigliettazione integrata:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Capacità di favorire l'intermodalità tra i diversi sistemi di trasporto.</u> 	
--	--	--	---	--

5.75.2.7 **ASSE VII - INCLUSIONE SOCIALE**

Azione		Criteria di ammissibilità	Criteria di selezione/valutazione
9A.9.3.1	Finanziamento piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti conformi alle normative regionali di riferimento (minori)	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Conformità al Piano Regionale Integrato della salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015 e alla L.R. 14 febbraio 2007 n. 4 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza solidale";</u> • <u>Predisposizione di piani di investimento territoriali da parte di comuni in forma congiunta</u> • <u>Coerenza dell'intervento con l'analisi della domanda di servizi a scala locale predisposta dall'amministrazione regionale;</u> • Coerenza con programmazione di settore <u>Pp</u> per gli investimenti per la 	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con analisi della domanda di servizi a scala locale; • <u>Rispetto del dimensionamento territoriale dei servizi su ambiti omogenei;</u> • Compatibilità con strategia di intervento sulle aree interne; • Progetti con carattere di innovatività dei servizi proposti; • <u>Coinvolgimento delle popolazioni e degli operatori locali di settore</u>

		<p>creazione di nuovi asili nido;</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Interventi in Comuni o in associazioni di Comuni con almeno, anche in forma associata, oltre i 5.000 abitanti.</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Facilità di accesso delle strutture;</u> • <u>Sostenibilità gestionale delle strutture finanziate;</u> • <u>Progetti con carattere di innovatività nelle forme di organizzazione, gestione ed erogazione del servizio, anche attraverso il coinvolgimento del partenariato sociale.</u> <p>PREMIALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Completamento ed ottimizzazione di iniziative a valere su precedenti programmi;</u> • <u>Servizio attivato in territori senza copertura dei servizi proposti.</u>
9A.9.3.5	Piani di investimento in infrastrutture per comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle	<p><u>— Conformità al Piano Regionale Integrato della salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015 e alla L.R. 14 febbraio 2007 n. 4 "Rete regionale integrata dei</u></p>	<p><u>Coerenza con analisi della domanda di servizi a scala locale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Rispetto del dimensionamento territoriale dei servizi su ambiti</u>

	<p>strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia</p>	<p><u>servizi di cittadinanza solidale</u>;</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Coerenza con analisi della domanda di servizi a scala locale</u>; <p>—</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di piani di investimento territoriali da parte di comuni in forma congiunta • Coerenza con programmazione di settore; • Relativamente agli aiuti: <ul style="list-style-type: none"> — natura di impresa sociale ai sensi del D. Lgs 155/2006; — sede operativa in Basilicata; 	<p>omogenei;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compatibilità con strategia di intervento sulle aree interne; • Innovatività dei servizi proposti; • Coinvolgimento delle popolazioni e degli operatori locali di settore • Facilità di accesso delle strutture; • Innovatività nelle forme di organizzazione, gestione ed erogazione del servizio, anche attraverso anche il coinvolgimento del partenariato sociale; • Potenziale integrazione con interventi previsti da altri Fondi e/o strumenti finanziari; <p><u>PREMIALITÀ</u>;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completamento dei programmi di intervento improntati alle medesime finalità e avviati nel corso della programmazione comunitaria precedente; • Relativamente agli aiuti: <ul style="list-style-type: none"> — validità tecnico-economica del progetto di investimento; — innovatività del modello imprenditoriale di organizzazione e gestione del servizio; — bacino di utenza servita; <p>—</p>	
--	--	---	--	--

			<p>impatto occupazionale:</p> <p>*</p> <p><i>L'approvazione dei criteri relativi alla presente azione è rinviata a APPROVAZIONE RIMANDATA A successiva procedura scritta dopo seguito di aver approfonditi con le Amministrazioni Centrali ed i Servizi delle Commissioni sulla l'ammissibilità delle in qualità di beneficiari anche delle imprese e cooperative sociali non rientranti tra quelle di cui D.lgs n. 155/2006</i></p>
9A.9.3.8	<p>Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri, compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Conformità al Piano Regionale Integrato della salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015 e alla L.R. 14 febbraio 2007 n. 4 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza solidale"</u>; • Coerenza con programmazione di settore territoriale • <u>Coerenza con analisi della domanda di servizi a scala locale</u>; • <u>Conformità della operazione alle tipologie di intervento previste dalla programmazione sanitaria.</u> 	<p><u>Coerenza con analisi della domanda di servizi a scala locale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del dimensionamento territoriale dei servizi su ambiti omogenei; • Compatibilità con strategia di intervento sulle aree interne; • Priorità per progetti con carattere di innovatività dei servizi proposti; • <u>Coinvolgimento delle popolazioni e degli operatori locali di settore</u> • Completamento ed ottimizzazione di iniziative a valere su precedenti programmi;

			<ul style="list-style-type: none"> • Facilità di accesso delle strutture; • <u>Sostenibilità gestionale</u> delle strutture finanziate; • <u>P</u> Priorità per progetti che prevedono l'ammodernamento tecnologico dei servizi; • <u>Riqualificazione del patrimonio immobiliare</u> già sede di servizi territoriali, sia sul versante del miglioramento statico che dell'efficienza energetica.
9B.9.4.1	Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Conformità al Piano Regionale Integrato della salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015 e alla L.R. 14 febbraio 2007 n. 4 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza solidale"</u>; • Attivazione nei due capoluoghi e nei comuni ad alta tensione abitativa; 	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con fabbisogno dei gruppi target destinatari dell'intervento; • Integrazione con i servizi integrativi di benessere abitativo e le politiche di welfare locale; • Incremento dell'efficienza energetica e del contenimento

	<p>ragioni economiche e sociali. interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di recupero e riqualificazione di patrimonio immobiliare esistente; • Proprietà pubblica degli edifici oggetto di intervento e non utilizzato a fini locativi; • Interventi abitativi realizzati all'interno di un approccio integrato (piano integrato locale) e quindi complementari a interventi in materia di occupazione, istruzione e assistenza sanitaria (i piani contengono una diagnostica delle infrastrutture, una diagnostica di carattere socio-economico dei gruppi target destinatari dell'intervento, azioni integrate (su infrastrutture e su gruppi destinatari) e fonti di finanziamento. 	<p>delle emissioni di carbonio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione con altre fonti di finanziamento finalizzate alle politiche abitative; • Integrazione con FSE e altri fondi; • Capacità di produrre <i>empowerment</i> e autonomia lavorativa e sociale delle comunità destinatari; • Significatività della domanda soddisfatta; • Capacità di incidere in maniera stabile sulla condizione socio-abitativa delle comunità emarginate.
--	--	--	---

5-85.2.8 **ASSE VIII – POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE**

Azione		Criteria di ammissibilità	Criteria di selezione/valutazione
10.10.7.1	Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi su plessi scolastici pubblici esistenti; • Coerenza con pianificazione regionale in materia di istruzione e anagrafe edilizia scolastica; • Gli interventi di efficientamento energetico e di miglioramento dell'impiantistica potranno essere condotti solo su plessi in adeguate ed accertate condizioni di sicurezza rispetto al rischio sismico; • Diagnosi energetiche a corredo dei progetti proposti che indichino chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e gli obiettivi che verranno conseguiti con l'intervento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo in termini di miglioramento degli standard di sicurezza ed adeguamento strutturale ed impiantistico del plesso scolastico; • Contributo in termini di efficientamento energetico del plesso scolastico; • Contributo dell'operazione in termini di partecipazione scolastica, riduzione della dispersione e adozione di processi innovativi di sostenibilità; • Complementarietà con interventi rientranti nell'Agenda digitale (Asse II) funzionali all'attivazione di servizi digitali in ambito scolastico; • Integrabilità con altre fonti di finanziamento UE e nazionali destinate alle politiche dell'istruzione. <p>PREMIALITÀ:</p>

			<ul style="list-style-type: none"> • Contributo alla attuazione della strategia di sviluppo delle aree interne; • <u>Complementarietà con interventi rientranti nel PON Istruzione;</u> • <u>Fruibilità estesa</u> Estensione dei tempi di apertura degli edifici scolastici.
10.10.8.1	Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi su plessi scolastici pubblici esistenti; • Coerenza con la lettura del fabbisogno di istruzione a scala comprensoriale; • Coerenza con le politiche di dimensionamento scolastico regionali <u>vigenti</u>. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contrasto della condizione di deficit tecnologico degli istituti; • Contributo alla realizzazione di laboratori di settore, tecnico professionali, artistici in relazione concreta con il territori e le imprese; • Qualità della proposta progettuale in termini di sviluppo di reti e di cablaggio per la connettività degli ambienti interni del plesso scolastico; • Complementarietà con PON "Per la Scuola: Competenza e Ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 e con le azioni regionali a sostegno della digitalizzazione delle scuole (Scuola 2.0); • Complementarietà in funzione dell'elevamento della connettività e dei servizi digitali in ambito scolastico con altri strumenti di programmazione afferenti altri Assi;

			(Agenda digitale dall'Asse II); <ul style="list-style-type: none"> • Contributo alla attuazione della strategia di sviluppo delle aree interne;
--	--	--	---

5.95.2.9 ASSE 9-IX - ASSISTENZA TECNICA

Criteria di selezione/valutazione

- Capacità di concorrere al potenziamento e al miglioramento dell'efficacia nell'attuazione delle procedure e delle priorità del programma operativo e/o di progetti complessi e/o dei documenti di pianificazione (Piano di Rafforzamento Amministrativo, Strategia e Piani di Comunicazione annuali, Piano di Valutazione, ...)»
- Capacità di contribuire all'esercizio delle funzioni e delle responsabilità delle principali Autorità coinvolte nell'attuazione del programma in sinergia con i programmi nazionali»
- Capacità di contribuire al rispetto dei principi orizzontali e degli obiettivi strategici trasversali.

5.105.3 Criteri di ammissibilità e di selezione/valutazione delle OPERAZIONI INTERREGIONALI E TRANSNAZIONALI (ai sensi dell'art. 96.3.d del Reg. (UE) n. 1303/2013)

Azione	Criteri di ammissibilità	Criteri di selezione/valutazione
<p>Azioni aperte al finanziamento delle operazioni di cooperazione interregionale e transnazionale.</p> <p>Le operazioni di cooperazione interregionale e transnazionale sono attuabili nell'ambito delle azioni rientranti negli assi:</p> <p>Asse 1 – Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione</p> <p>Asse 2 – Agenda digitale</p> <p>Asse 3 – Competitività</p> <p>Asse 4 – Energia e mobilità urbana</p> <p>Asse 5 – Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse</p>	<p>Proposte presentate da Enti pubblici attivi nelle aree degli di tutti gli Obiettivi Tematici <u>del Programma operativo degli assi indicati al punto precedente e dotati di uffici, dipartimenti, sezioni competenti amministrativamente e tecnicamente per la cooperazione internazionale.</u></p> <p>Ai sensi dell' Art. 96. 3.d del R regolamento (UE) n. 1303/2013 i progetti di cooperazione interregionale o transnazionale devono prevedere un partenariato di progetto che includa un beneficiario capofila residente <u>operante</u> nel territorio di eleggibilità <u>eleggibilità</u> territoriale del PO FESR Basilicata, ed almeno un partner localizzato in una regione di uno stato membro estero.</p> <p>Il partner localizzato in uno stato estero membro dell'unione deve assicurare un contributo tecnico e finanziario alla operazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo al raggiungimento dei risultati della strategia S3 Basilicata. • Contributo alla strategia di uno o più ITI attuati nell'ambito del PO FESR 2014-2020. • Contributo ad uno o più pilastri della Strategia Europea Per La Macroregione Adriatico Ionica. • Contributo al raggiungimento di uno o più degli indicatori di risultato della priorità di investimento. • Intensità della cooperazione proposta con il partner straniero, con lo scambio di risorse umane e la realizzazione di attività congiunte.